



COMUNICATO STAMPA

Presentazione del libro

L'Italia s'è ridesta

Venerdì 28 dicembre

Jardin de l'Ange di Courmayeur - ore 18.00

Courmayeur – La Fondazione Courmayeur organizza venerdì 28 dicembre presso il Jardin de l'Ange di Courmayeur, con inizio alle ore 18.00, la presentazione dell'ultimo libro di **Aldo Cazzullo**, *L'Italia s'è ridesta* (ed. Mondadori), pubblicato nell'ottobre 2012, a cura del suo autore, una delle firme più note del giornalismo italiano. L'Incontro sarà introdotto dal presidente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur, **Lodovico Passerin d'Entrèves**; è previsto il saluto del Sindaco di Courmayeur, **Fabrizia Derriard**. L'autore de *L'Italia s'è ridesta* dialogherà con **Cesare Bieller**; **Maddalena Monti** e **Luca di Prospero** leggeranno alcuni brani del volume.

«L'Italia oggi è spaventata, di cattivo umore, impaurita dal futuro. Invece sono convinto che l'Italia abbia davanti a sé una grande occasione di ripresa e di sviluppo. Una chance di rinascita, una nuova stagione» sostiene Aldo Cazzullo.

Il volume, con prefazione del direttore de il *Corriere della Sera* Ferruccio De Bortoli, racconta quindici città per aiutarci a capire chi siamo. Da Torino, che ha cambiato umore e non ha più pudore dei propri sentimenti, a Bari, dove nascono i nuovi miti della letteratura e dello spettacolo: Carofiglio, Caparezza, Checco Zalone. Milano, «*la nostra New York*», e Roma, «*l'indistruttibile*». Napoli, «*inorgogliata*», e Venezia, morta come città e risorta come splendida vetrina. Verona, «*la complessata*», e Trieste, tornata al centro dell'Europa. Genova, «*mai stata così bella*», e Firenze, «*la vera capitale*».

L'Italia s'è ridesta evidenzia che è possibile uscire da un viaggio nell'Italia della grande crisi più ottimisti di prima. Perché c'è un paese che alla crisi resiste, e che riparte. Perché il mondo globale, spesso considerato una sciagura, è una grande opportunità per un paese come il nostro, capitale della bellezza e dell'arte, del design e della creatività. Perché il mondo di domani, non solo l'America ma anche la Cina, l'India, il Brasile, è pieno di consumatori che vorrebbero comprare i nostri prodotti, vestirsi come noi, vivere come noi. Perché abbiamo ricchezze che nessun ladro potrà mai rubare, bellezze che nessun falsario potrà mai imitare, saperi che nessuna impresa potrà mai delocalizzare. Non è vero che i figli staranno peggio dei padri: il futuro dipende da noi, e può essere migliore del presente. La celebrazione dei 150 anni dell'unità è stata un successo: noi italiani abbiamo capito di amare l'Italia. C'è una cosa che ancora ci manca: la fiducia in noi stessi. Invece dobbiamo ricordarci che il nostro non è un paese qualsiasi. Essere consapevoli di chi siamo, e di quel che possiamo fare.

L'Italia s'è ridesta non è un libro consolatorio. Ha anzi pagine urticanti. Denuncia scandali, critica cattive abitudini, ritrae personaggi negativi. Si addentra nelle piccole capitali in crisi, da Parma a Siena. Avverte che Palermo rischia di esplodere e Bologna di impoverirsi. Ma ovunque scopre storie di successo, trova motivi di speranza, vede i segni di un grande potenziale di sviluppo. A

cominciare dalla lezione di dignità e riscatto che viene dall'Emilia e dall'Aquila, colpite dal terremoto. Il viaggio porta anche nella provincia profonda, al Nord e al Sud. Mette in pratica un'idea del giornalismo distante dal narcisismo e dall'opinionismo, basata sull'inchiesta e sul dialogo con le persone, in sintonia con la prefazione di Ferruccio de Bortoli. E si conclude con il catalogo delle cose da fare, iniziando dalla più importante: ricominciare a credere in noi stessi e nel nostro paese.

Aldo Cazzullo è nato ad Alba, nel 1966. È giornalista: dopo quindici anni a *La Stampa*, dal 2003 è inviato ed editorialista de il *Corriere della Sera*. Si impone all'attenzione del pubblico divenendo a breve uno dei giornalisti italiani più letti. Segue i più importanti eventi nazionali e internazionali, dalle reazioni del mondo arabo all'11 settembre 2001 al G8 di Genova, tre Olimpiadi e tre Mondiali di calcio, le elezioni di Bush, Obama, Sarkozy, Hollande, Zapatero, Rajoy, Cameron, Abu Mazen, Erdogan. Ha scritto *Il mal francese* (Ediesse 1996), *I torinesi* (Laterza 2002) e, per Mondadori *I ragazzi di via Po* (1997), *I ragazzi che volevano fare la rivoluzione* (1998; Sperling&Kupfer 2006), *Il caso Sofri* (2004), *I grandi vecchi* (2006, premio Estense 2006), *Outlet Italia. Viaggio nel Paese in svendita* (2007), *L'Italia de noantri. Come siamo diventati tutti meridionali* (2009), *Viva l'Italia! - Risorgimento e Resistenza: perché dobbiamo essere orgogliosi della nostra nazione* (2010) che ha venduto più di 100.000 copie. Nel 2011 ha pubblicato il suo primo romanzo, *La mia anima è ovunque tu sia*. Con Edgardo Sogno ha scritto *Testamento di un anticomunista* (2000), con Vittorio Messori *Il mistero di Torino* (2004).

Per ulteriori informazioni:
Fondazione Courmayeur
Tel. 0165-846498 - Fax 0165-845919
info@fondazionecourmayeur.it - www.fondazionecourmayeur.it